



## Maria Carla Failo Candidato al Consiglio Centrale

---

Anno di iscrizione alla SAT: 1994

Sezione di appartenenza: Trento

Luogo di residenza: Trento

Email: mariacarla\_failo@yahoo.it

### Breve curriculum formativo:

Laureata in Storia e filosofia. Ex insegnante di Materie letterarie alla scuola media.

### Breve curriculum e/o esperienza montana:

Sono una buona camminatrice. Non scalo, ma amo le ferrate. Non scio, in inverno uso le ciaspole.

### Esperienze in Sezione:

Sono stata per alcuni anni membro del direttivo e per tre anni vice presidente. Faccio parte da parecchi anni della Commissione escursionismo. Ho fatto parte della Commissione sentieri e dal 2020 ne sono la responsabile.

### Esperienze in Organi Centrali:

Nel triennio 2015/18 sono stata vice presidente e in quello 2018/21 membro del Consiglio centrale.

Dal 2013 al 2020 sono stata responsabile di redazione del Bollettino SAT. Faccio parte della Commissione scuola e formazione dalla sua nascita e da tre anni faccio parte del GIS (Gruppo intervento segnaletica).

### Dichiarazione d'intenti: la SAT che vorrei

Vorrei una SAT più presente sui temi ambientali, che facesse valere con tempestività il suo peso e la sua autorevolezza a riguardo, aspetto che, a mio avviso, negli ultimi tre anni è stato un po' trascurato.

Da parte degli organi centrali vorrei un rapporto reale con le sezioni, non limitato agli incontri intersezionali, ma con un'attenzione specifica alle singole sezioni, in particolare a quelle in difficoltà (che sono proprio quelle che difficilmente partecipano agli incontri intersezionali). All'inizio di quest'ultima legislatura si era ventilata la possibilità che ogni consigliere si "facesse carico" di un certo numero di sezioni, diventandone il referente-portavoce, con l'impegno di partecipare a qualche momento della loro vita sezionale. Ma la cosa è rimasta lettera morta.

E soprattutto vorrei che la SAT non avesse rinunciato alla sua autonomia all'interno del CAI. In quasi 150 di storia della SAT questo non era mai successo, nonostante ci siano stati in più occasioni momenti di attrito fra le due associazioni (ricordo che nel 1981/82 la SAT era addirittura uscita dal CAI "battendo bollino" autonomamente).

Ogni volta il presidente di turno era riuscito a far valere le motivazioni della SAT e a far accettare, a motivo della sua storia, il suo essere diversa da tutte le altre sezioni del CAI. Solo con quest'ultima consiliatura abbiamo rinunciato alla nostra "diversità" e con essa alla nostra storia.